



Slc CGIL e Uilcom UIL di Roma e Lazio: nella discussione tra il Comune di Roma e Hippogroup non vanno dimenticati i lavoratori.

 [Scarica il comunicato](#)

Dopo le vicende degli ultimi mesi che hanno visto una contrapposizione tra il Dipartimento **Sport del Comune di Roma**

e la

Hippogroup

società concessionaria dell'Ippodromo di Capannelle (concessione ad oggi scaduta in attesa di nuovo bando), il 25 gennaio u.s. al termine dell'incontro che ha visto anche la nostra attiva partecipazione, l'Assessore

Frongia

ha confermato la sospensione della riconsegna dell'impianto e l'annullamento in autotutela del provvedimento con cui si chiedeva alla Hippogroup il pagamento dei canoni per gli anni 2017 e 2018 per un ammontare di oltre 4 milioni di euro, in attesa di una nuova soluzione amministrativa che ricomprendesse anche i canoni futuri. E' quanto dichiarano

Fabrizio Micarelli e Natascia Treossi

della SLC CGIL e

Franco Marziale

della Uilcom Uil.

Come Organizzazioni Sindacali, abbiamo apprezzato l'impegno dell'Assessore nel garantire la continuità di tutte le attività e iniziative collaterali che vengono svolte all'interno dell'ippodromo ma, al contempo, abbiamo evidenziato con forza come in tutta questa vertenza non potevano mancare i lavoratori sia quelli attualmente impiegati, sia gli ex lavoratori di Tor di Valle ancora non stabilizzati e quelli che hanno vinto le cause di reintegro a fronte di licenziamenti illegittimi, come stabilito dai giudici nei due gradi di giudizio.

Il fattore tempo in questa vertenza non è assolutamente secondario, continuano i sindacalisti, se si vuole continuare a garantire la funzionalità dell'impianto, Hippogroup deve attivarsi con gli organi competenti per la ripartenza immediata delle corse, saldare le mensilità arretrate ai propri dipendenti, non procedere con i licenziamenti collettivi per cessata attività.

Qualora la continuità occupazionale e le tempistiche dovessero essere messe in secondo piano dal Comune o dalla Hippogroup, come Organizzazioni Sindacali, non esiteremo, insieme a tutti gli altri soggetti coinvolti nella vicenda, a far sentire le nostre ragioni.

SLC - CGIL Tel. +39.06.47839601 -- UILCOM - UIL Tel. +39.06.4203421

e-mail: slc_lazio@lazio.cgil.ite-mail: lazio@uilcom.it